



LA LOTTA

Anno LVII - N. 42

IMOLA
16 ottobre 1954

Una copia L. 20

Fondatore A. COSTA - Settimanale imolese del Partito Socialista Italiano

Direzione, Redazione, Amministrazione: Viale P. Galeati, 6 - tel. 260 - Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 400 - Sostenitore L. 1000
Estero il doppio - Per inserzioni prezzi da convenirsi - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

Denunciare e agire per una buona amministrazione

Il Comitato Centrale del Partito nella sua sessione che si è conclusa giovedì 7 u. s. ha impegnato il Partito in una campagna per moralizzare la vita pubblica e restaurare le pubbliche libertà ha interpretato una delle esigenze del momento, forse una delle più sentite. Ed ha toccato uno dei punti più dolenti dell'attuale crisi non soltanto politica ma morale del Paese e delle istituzioni.

L'indignazione dell'opinione pubblica per gli scandali; il rancore che i mille quotidiani arbitri dell'amministrazione e della polizia seminano a piene mani nelle città e nelle campagne; l'amarezza che la cattiva amministrazione suscita negli spiriti migliori; la desolante constatazione che a sette anni dalla sua promulgazione la Costituzione è un informe mucchio di principi e di precetti senza inizio di esecuzione o incompiuti; tutto ciò, aggiunto all'instabilità della vita e del lavoro, scredita le istituzioni e allarga la divisione tra il popolo e l'amministrazione.

E' così che lentamente si distrugge il contenuto della democrazia, la quale è essenzialmente coscienza dei limiti entro cui ciascuno, Stato, collettività e individuo, ha da muoversi.

Dare la più larga pubblicità alle molte cose, o grosse o piccole, che denunciano la voga del malcostume; mettere alla berlina senza remissione ministri, prefetti, questori, o di costoro i subalterni, che compiono o sanzionano atti di arbitrio o abusi di potere; cominciare a valersi dell'art. 28 della Costituzione che ha introdotto nel diritto pubblico la nozione della responsabilità personale dei funzionari e dipendenti dello Stato per gli atti del loro ufficio compiuti in violazione dei diritti individuali e che ha contemplato per tale caso la responsabilità civile dello Stato e degli enti pubblici; queste sono le misure preliminari da prendere se si vogliono evitare arbitri più grossi che determinerebbero rese di conti più drastiche e movimentate.

Naturalmente la denuncia dell'arbitrio non basta se non è sostenuta dall'azione organizzata delle masse popolari. Ed oggi la forza nostra nel Paese, la forza della sinistra, quella delle organizzazioni di massa, è tale da rendere inconcepibile la pressione sui pubblici poteri, quando questa sia bene diretta ed organizzata.

Non si dimentichi che il « novantottismo » è sempre nell'aria da noi, a volte come pericolo potenziale a volte come pericolo attuale, oggi in forme velleitarie le quali però potrebbero aggravarsi. Mac Carthy, se non il macartismo, è a terra in America; in Italia ci sono dei Mac Carthy in potenza che avrebbero una grande voglia di mordere e dai quali un atto solo di debolezza da parte del movimento operaio e popolare potrebbe essere interpretato come un segnale di via libera.

Ora il solco della divisione interna non è oggi meno profondo che nel 1950-51, quando subimmo il contraccolpo interno della asperazione delle relazioni tra i due blocchi mondiali, e la polemica non è meno aspra in Parlamento e nel Paese di come lo fu durante la discussione della legge-truffa. A una situazione del genere è necessario trovare una via di uscita e, in mancanza del ricorso alle elezioni, non ce n'è che una: una forte pressione del Paese sul Parlamento perché la via venga liberata dall'ingombro dell'attuale Ministero.

C'è nel Paese una immensa maggioranza che non vuole avventure, che esige della buona amministrazione, che ha le mani pulite e vuole essere amministrata e diretta da gente dalle mani pulite. E' a tutti costoro che chiediamo di aiutarci in una campagna di moralizzazione della società, di bonifica dell'amministrazione, di restaurazione delle pubbliche libertà che condiziona lo sviluppo del costume e del metodo democratico e può avere sul prossimo domani della vita nazionale una influenza decisiva.

SENTENZA DI CLASSE

per i braccianti di Sesto e Osteriola

I lavoratori condannati nonostante la legittimità delle loro richieste

Alla Pretura di Imola si è svolto mercoledì 13 c. m. il processo a carico dei 18 braccianti di Osteriola e Sesto Imolese arrestati nel corso della lotta condotta nell'azienda Capannone di proprietà dell'agrarario Pasolini.

Il dibattito processuale ha messo alla luce, se ancora ve ne era bisogno, l'inconsistenza della tesi padronale sostenuta in quell'occasione dall'avvocato Artelli che accusava i braccianti di avere compiuto una azione illecita invadendo la proprietà del conte Pasolini.

Gli avvocati Coppola e Cagnoni difensori dei braccianti, hanno dimostrato l'infondatezza giuridica dell'accusa, non solo nei riguardi delle leggi vigenti, ma anche nei confronti delle norme stabilite dal capitolo Colonico fascista. Infatti dalla lunga disquisizione giuridica dei due avvocati è apparso con chiarezza la legittimità della richiesta dei braccianti nei confronti della proprietà per la conduzione in compartecipazione del frutteto come da contratto già esistente per le altre colture coltivate nel medesimo fondo.

Dal dibattito è emerso chiaro il pieno diritto, la giusta posizione e azione sempre sostenuta dai braccianti, tesa non già all'occupazione arbitraria di terra, ma alla difesa, e per impedire i piani del padrone « Conte » e dei propri agenti di sottrarre alla compartecipanza e ai lavoratori quella terra che lavorano dal 1944 e che rappresenta la fonte prima per trarre i mezzi di sostentamento per i propri figli.

La logica e il diritto sono apparsi evidenti e nonostante la conclusione contraria del processo, i braccianti hanno una volta di più sentito come non mai, riconfermata la giustizia della lotta sostenuta e i cittadini, che per le sei ore di durata del processo hanno gremito la sala della udienza e atteso sulla strada, hanno accolto la sentenza in silenzio ma il loro giudizio è stato unanime: « La Legge non è uguale per tutti ».

Infatti la sentenza emessa dopo un'ora circa che la corte si era ritirata, ha condannato i braccianti a pene varianti da 10 a 20 giorni di reclusione e dalle 10 alle 12 mila lire di multa.

D'altra parte non si poteva aspettare che il giudice avesse assolto come giustamente meritavano i braccianti. Quell'assoluzione oggi significava condannare l'operato dell'agrarario, dei propri agenti e l'azione della polizia.

Cosa che oggi non avviene in Italia, la cui conferma si ha dai casi più grandi che appassionano la intera opinione pubblica nazionale e mondiale.

Ma il giudizio che conta, che vale, che prevarrà è quello del cittadino che sotto la minaccia e i ricatti tace, ma nel suo intimo trae conclusioni e sottovoce dice: « Un'altra volta sentenza di classe ».

I cittadini lavoratori costretti a sottostare a queste ingiustizie non si avvilitano, non si sentono menomati ma guardano con fiducia l'avvenire, certi che un giorno non lontano, la giustizia trionferà e « La Legge sarà uguale per tutti ».



Commemorato l'On. A. MARABINI nel 6° anniversario della morte

Nel Ridotto del Teatro Comunale la sera di Sabato 9 c. m. dinanzi ad una numerosa folla di cittadini è stato degnamente Commemorato nel 6.º Anniversario della morte l'on. Anselmo Marabini. Ne ha rievocato la fulgida figura il Docente Universitario Prof. Zangheri che magistralmente ha saputo tratteggiare con vividezza di accenti e nobiltà di espressioni tutta la luminosa personalità del nostro illustre Concittadino e Maestro di vita socialista che fu Anselmo Marabini. Erano presenti il figlio On. Andrea, la figlia Maestra Anna e altri Congiunti, presiedevano alla toccante Cerimonia il Sindaco Vespignani e altre personalità cittadine

IL CONVEGNO DI BOLOGNA

Reinvestire i redditi per le migliori fondiari

Alla presenza dei compagni Romagnoli e Borghi, segretari nazionali della Federbraccianti e Federmezzadri, si è tenuto Lunedì 11 u. s. a Bologna un convegno di rappresentanti delle rispettive categorie dell'Emilia e di Mantova, per l'esame della lotta in corso per indurre gli agrari al reinvestimento di una parte dei redditi fondiari in lavori di miglioramento e trasformazione fondiaria.

Nel corso dei lavori è stato rilevato il grave stato di decadenza dell'agricoltura in generale e come tale situazione provochi un ulteriore aggravamento nelle condizioni di vita dei braccianti e dei mezzadri.

Al termine del convegno è stato approvato un ordine ed il giorno in cui si invita il Governo a dare inizio a opere pubbliche, quali il canale Emiliano-romagnolo e varie opere di bonifica in tutta la regione emiliana.

e rappresentanze democratiche e popolari del Comune.

Il compagno Maiolani Giuseppe della Segreteria dell'Un. Com. Imolese ha recato con reverenti parole il saluto e l'adesione dei Socialisti Imolesi.

Le Sezioni per l'AVANTI! il giornale della moralizzazione e della Pace

Dalle feste Avanti!

PONTICELLI ha versato L. 40.000
PIEVE S. ANDREA „ „ 13.000
GIARDINO „ „ 10.000
SASSO MORELLI „ „ 4.000

Dalle sottoscrizioni Avanti!

Sez. LUIGI SASSI ha versato L. 5.230
Sez. ROMEO GALLI „ „ 5.200

Avanti! Sezioni sollecitate i versamenti, perchè il glorioso giornale del P. S. I. possa assolvere con sempre maggior forza la sua grande funzione di denuncia del malcostume e di educazione fra le masse popolari.

I SOCIALISTI TRIESTINI contro la spartizione

Il passaggio della Zona A del T. L. T. all'Amministrazione italiana e l'abbandono definitivo della Zona B alla Jugoslavia di Tito, hanno indotto la Federazione triestina del P.S.I. a rendere pubblica la seguente dichiarazione:

Il gioco è fatto: Trieste ritorna all'Italia, Capodistria rimane definitivamente alla Jugoslavia, Crevatini si prepara a morire.

Tutto ciò, secondo quanto ebbe a scrivere l'organo ufficiale della Curia vescovile di Trieste, copre il Governo italiano di ignominia e di viltà.

Per noi socialisti, che tenacemente ci siamo battuti in difesa di una soluzione integrale, e quindi nazionale, del problema giuliano, nessuna sorpresa. Il servilismo atlantico del Governo di Roma era cosa nota da lunga data, e di conseguenza la sua odierna vergognosa capitolazione di fronte alle pressioni anglo-americane e alle pretese di Tito è cosa per noi già da tempo scontata.

Accogliamo quindi il ritorno del tricolore d'Italia sulla torre del nostro Municipio con serena compostezza, chè non vi può essere gioia laddove la tristezza di una dolorosissima rinuncia attanaglia i nostri cuori.

La nuova Italia che ci accoglie nel suo seno è in cammino. E' l'Italia rinnovata dal sangue generoso dei combattenti della Resistenza, è l'Italia del 25 aprile 1945, del 2 giugno 1946, del 7 giugno 1953.

Con la autorità straniere di occupazione i socialisti triestini non hanno avuto mai altra relazione che non fosse quella di un profondo e condiviso disprezzo. Con le autorità italiane, che stanno per subentrare nell'amministrazione della Zona A, le nostre relazioni non potranno essere diverse da quelle che, nella Repubblica, intercorrono fra il P.S.I. e il Governo che esse qui si accingono a rappresentare.

Rotto il diaframma di una separazione che fu più formale che sostanziale, la Federazione triestina del P.S.I. entra oggi a bandiere spiegate nell'ambito del Partito, affiancandosi alle consorelle Federazioni della Repubblica nelle lotte per la pace, per il progresso e per il socialismo. Dall'esito di queste lotte dipenderà anche e soprattutto lo avvenire di Trieste e dell'Istria.

Avanti, dunque, compagni, teniamo sempre più alte le nostre rosse bandiere, che già all'orizzonte si affaccia il sole delle nostre speranze. Possa esso presto, con il suo raggio benedetto, far germogliare il seme fecondo della concordia e della pace fra tutti i popoli della terra.

Evviva l'Italia repubblicana e popolare!
Evviva il Socialismo!
LA FEDERAZIONE TRIESTINA DEL P.S.I.

Domenica 17 ottobre a Sesto Imolese incontro della gioventù contadina

Saranno dibattuti i problemi della campagna per un avvenire felice e gioioso

La Gioventù contadina del Comune di Imola si incontrerà domenica 17 c. m. alle ore 9 a Sesto Imolese per esaminare collegialmente le proprie condizioni di vita e dibattere i problemi che esigono una immediata soluzione, perché sia dato un nuovo corso di politica teso a sviluppare la nostra agricoltura molto degradata per l'incoerente indirizzo economico-politico delle forze padronali.

La Gioventù contadina si sente parte attiva della vita economica del nostro Paese, capace di dare un orientamento produttivo all'agricoltura conforme alle esigenze della tecnica e degli strati sociali della campagna. Occorre che la gioventù sia considerata nella produzione, per il suo vigore, per la sua capacità produttiva, occorre che le esigenze dei giovani contadini siano soddisfatte per assicurare che la produzione agricola sia migliorata qualitativamente e quantitativamente. E' pertanto necessario che siano adeguati i contratti; trasformando quelli di tipo feudale come la mezzadria classica in contratto di compartecipazione, mentre gli altri dovranno essere migliorati per garantire al contadino una remunerazione più corrispondente, così pure assicurare ad esso la stabilità sul fondo affinché il padrone non debba abusarne disdegnando il contadino ogni qual volta che non accetta la propria opinione sia di indirizzo produttivo, economico e politico.

La gioventù contadina vuole andare in avanti superando ogni condizione che mantiene nella arretratezza i lavoratori delle campagne, che impedisce l'incremento della produzione agricola nel nostro comune e in tutto il Paese.

I giovani rivendicano che la campagna sia meccanizzata per sottrarre fatica all'uomo e per togliere dalla terra maggior prodotto; chiedono che grandi opere siano effettuate nel comune e nel paese, perché l'agricoltura sia razionalizzata, s'incammini verso la via del progresso quale viva aspirazione della gioventù.

Il giovane contadino vuole che gli sia data una personalità come ogni altro cittadino e non considerato in uno stato di inferiorità per il tipo di lavoro che esso svolge se anche in molti casi assai umiliante per precisa volontà dell'agrario.

Su questi problemi come su altri domenica a Sesto Imolese i giovani contadini discuteranno per vedere tutti assieme la via da intraprendere e tutti uniti andare in avanti per la rinascita dell'agricoltura imolese, perché sia eliminata la miseria e la disoccupazione nelle campagne e per l'applicazione della Costituzione Repubblicana.

I giovani discuteranno nella mattinata di domenica questi problemi e nel pomeriggio si intratterranno per passare in divertimento questo incontro della gioventù contadina del comune, perché i legami di amicizia siano sempre più saldi fra tutta la gioventù indipendentemente alle concezioni politiche o fede religiosa che essi professano.

I giovani contadini di Imola sapranno innalzare degnamente l'appello dei giovani di Sant'Alberto di Ravenna come la Bandiera del benessere, del lavoro e della libertà.

E' così che ogni giovane domenica si recherà a Sesto Imolese con entusiasmo per far sentire la propria voce, per fare una grande manifestazione, per dimostrare la coscienza che i giovani hanno per i loro problemi affinché sia risolta ogni questione che assilla la Gioventù e tutta la popolazione della campagna.

Dino Marocchi

Diamo pubblicazione dell'Appello lanciato dai giovani e ragazze delle aziende «Vandina» e «Molinetto» di Sesto Imolese.

Giovani lavoratori e lavoratrici dei campi dell'Imolese!

I giovani e le ragazze delle aziende «Vandina» e «Molinetto», incontratisi per discutere

l'appello lanciato dalla gioventù di Sant'Alberto di Ravenna per un incontro internazionale della gioventù contadina, esaminata la situazione di crisi in cui si trova la nostra agricoltura e di riflesso il grave stato di disagio economico delle masse lavoratrici della campagna per la mancata riforma fondiaria e contrattuale, per la mancanza di adeguati investimenti produttivi e di quelle provvidenze sociali che assicurano una prospettiva a tutti i lavoratori della terra e in particolare ai giovani e alle ragazze; propongono ai giovani e alle ragazze del nostro Comune di incontrarsi per fare di questi nostri campi delle terre rigogliose, le quali assicurino un immediato maggior benessere a tutta la gioventù e per imprimere nuovo slancio all'azione in corso perché abbiano a cessare i vecchi rapporti contrattuali ancora esistenti nelle campagne.

A BOLOGNA il DIRETTIVO NAZIONALE

ESAMINATI I PROBLEMI RIVENDICATIVI E DI LOTTA

dell'Associazione Coltivatori Diretti

Nei giorni 23 e 24 settembre si è riunito, a Bologna, presso la Sala dell'Associazione dei Comuni democratici, il Comitato Direttivo Nazionale dell'Associazione Coltivatori Diretti allargato a tutti i segretari provinciali. I problemi in discussione all'ordine del giorno sono stati caratterizzati dalle lotte condotte dalla categoria in questi ultimi mesi e le future prospettive per conseguire nuovi e migliori successi.

Il dibattito scaturito dalla relazione introduttiva ha messo in evidenza in termini chiari quale sia stata l'attività svolta dalla assoc. democratica in difesa della categoria, facendola apparire sempre più come la sola organizzazione che opera in difesa dei contadini e dell'intera economia agricola.

I due aspetti sui quali maggiormente si è intrattenuto il Direttivo sono stati quelli riguardanti la assistenza mutualistica e la riforma dei contratti agrari. Problemi questi che hanno assunto una grande importanza per la categoria, in quanto, oltre a risolvere alcune delle loro esigenze immediate, tendono ad aprire la strada alle riforme costituzionali per garantire la rinascita e il progresso dell'agricoltura, con un più alto tenore di vita per tutti i contadini.

Indubbiamente per chi si limitasse a tenere per buona la propaganda governativa e dei galoppini bonomiani, sarebbe superfluo mobilitare i contadini attorno a questi problemi in quanto secondo loro sarebbe ormai cosa acquisita.

Il fatto è che le cose non stanno in questi termini e i testimoni più qualificati per potere giudicare la malafede di questi signori sono gli stessi contadini i quali è da anni che si battono per ottenere questi diritti costituzionali. Governo e Bonomiani fanno questa propaganda perché hanno paura del movimento unitario dei contadini, sanno che ogni manifestazione, ogni rivendicazione che i lavoratori della terra pongono è un atto di accusa contro tutta la sua politica.

E' inutile che Bonomi e la sua organizzazione continuino a ragiare per apparire loro i paladini della legge sull'assistenza, accusando la associazione coltivatori diretti di volere intralciare la sua approvazione.

I coltivatori diretti lo sanno molto bene che se Bonomi e il suo governo avessero voluto, l'assistenza sarebbe operante fino dal 1948. Sanno anche che la priorità che questi signori vantano nella presentazione del progetto legge non è altro che una menzogna, in quanto l'art. 32 e 38 della Costituzione già affermano questi diritti.

Da questa analisi emerge con tutta evidenza che se il Governo ha dovuto approvare alla Camera il progetto di legge sull'assistenza, questo non è avvenuto per sua volontà ma è stato il frutto della lotta condotta nel Paese da

A tale scopo noi invitiamo quanti credono di accettare questo nostro appello, perché il nostro incontro — al di fuori di qualsiasi idea politica o fede religiosa — richiami l'attenzione degli uomini che molto spesso sono insensibili di fronte al grave stato di disagio delle giovani masse contadine.

Il nostro incontro avverrà a Sesto Imolese il giorno 17 p. v.

Questo incontro dovrà servire a comprenderci meglio per scegliere, tutti uniti, la via più breve per un avvenire felice e gioioso per tutta la gioventù.

Sciopero alla "Cogne"

Apprendiamo all'ultima ora che le maestranze della "Cogne", in assemblea generale hanno deciso unanimi di effettuare uno sciopero di 4 ore per martedì 19 c. m. per protestare contro la Direzione che ha decurtato di 2.500 lire il loro salario.

oggi stanno trattando per impedire che la legge venga migliorata e approvata al Senato.

Il Direttivo nazionale al fine di sventare questa manovra e smascherare la politica di Bonomi e della sua organizzazione ha deciso di invitare tutti i coltivatori diretti a riprendere la lotta assieme a tutti gli altri lavoratori della terra, affinché il Senato discuta la legge sull'assistenza e l'approvi migliorandola secondo i principi del progetto Longo-Pertini.

Analogo ragionamento come quello sull'assistenza lo possiamo fare per i contratti agrari. Anche qui esiste un progetto approvato dalla stragrande maggioranza dei deputati alla Camera fino dal 1950, progetto che è poi stato insabbiato per volontà governativa con lo scioglimento anticipato del Senato.

Questo stesso progetto è stato ripresentato dopo il 7 giugno dai parlamentari dei quattro partiti — PSI, PCI, PS DI, PRI — che però il governo attuale non vuole discutere in quanto ha paura di disgustare i grossi proprietari terrieri, così oggi nel nostro Paese i contadini vengono disdetti arbitrariamente, i canoni aumentano ogni anno, le migliorie non vengono eseguite, con grave danno per l'intera economia agricola. Anche su questo terreno il direttivo ha indicato nella lotta unitaria il più valido strumento per superare gli ostacoli che ancora si infrappongono al fine di dare ai contadini la garanzia della stabilità sulla terra, porre fine a tutti i ricatti, e i soprusi che fino ad oggi hanno esercitato sui lavoratori i grossi padroni.

Questi sono stati i problemi che con maggiore rilievo ha affrontato il direttivo nazionale, indicando a tutti i coltivatori diretti italiani la strada della lotta unitaria per la loro realizzazione.

Si bestemmiano gli umili

Il "Nuovo Diario", profana il sacro pur di difendere i ricchi

I lavoratori non desisteranno perchè coscienti della loro lotta

«Il Nuovo Diario» ancora una volta ha voluto interessarsi dei problemi dei braccianti al solo scopo di svisare le ragioni per cui a Osteriola i compartecipanti sono scesi in lotta contro l'agrario Pasolini. Ancora una volta i «mercenari» de «Il Nuovo Diario» hanno fatto apparire alla giusta luce il loro volto di accaniti difensori dei grandi padroni della terra.

E' bene che sappino questi signori che i braccianti di Osteriola non hanno invaso alcun terreno, perchè già da molti anni quella terra era lavorata dagli stessi braccianti. Infatti sono stati loro a fare la piantagione del frutteto, sono stati loro ad accudirlo e curarlo coi più progrediti criteri della tecnica; ed oggi sono costretti a lottare, perchè questo frutteto non rimanga incostituito o mal lavorato contrariamente alla volontà del Conte che vorrebbe portarglielo via.

I braccianti hanno lavorato di giorno e di notte per difendere e garantire la produzione avvenire, seppur coscienti che la polizia sarebbe intervenuta in difesa degli agrari come in effetti è avvenuto.

I braccianti conoscono sufficientemente «Il Nuovo Diario» per poterlo qualificare quale progandista a favore degli agrari. Come vi permettete di offendere i lavoratori chiamandoli «poveri operai ingannati e mal guidati»

quando dovele dare tanto a questa brava gente! Poveri si, perchè hanno delle paghe di fame determinate dagli ostacoli che frappongono le organizzazioni da voi amate e difese, per la mancata esecuzione dei lavori di miglioria fondiaria come prevede la legge. Solo nell'annata scorsa sono evasi 29 milioni circa e quest'annata molti dicono di non fare alcun lavoro di miglioria. Poveri, perchè lavorano e non vengono pagati dai datori di lavoro, come Don Ferri parroco di Poggiolo che dal 1.0 di Giugno sei braccianti hanno lavorato nella sua vigna per 126 ore complessive senza essere stati retribuiti.

I lavoratori non si ritengono ingannati e la loro organizzazione si rafforza costantemente, perchè riconoscono in essa il solo strumento capace di difendere i loro interessi.

I lavoratori appartenenti alle organizzazioni democratiche sono coscienti delle loro azioni, perchè la democrazia consente ad essi di discutere e di dibattere ogni problema che ritengono necessario — contrariamente agli ambienti di cui «Il Nuovo Diario» si fa paladino: CISL, UIL, CISNAL, PDC, ecc.

Ebbene è con coscienza democratica che i compartecipanti di Osteriola hanno lottato e lotteranno, per essere liberi, per assicurare che i campi non siano abbandonati nell'interesse dei lavoratori e della economia agricola del Paese.

Lettera aperta al Presidente della Cogne

Signor Presidente,

vorrei scusarci se ci siamo permessi di disturbarla inviandole questa nostra, dopo la visita da Lei fatta al nostro stabilimento nella giornata di venerdì scorso. Abbiamo ritenuto opportuno farle conoscere qual'è stata la nostra impressione e qual'è il nostro giudizio su detto avvenimento, esprimendo pure ciò che Ella non ha voluto sapere. Purtroppo signor Presidente le impressioni nostre non sono state come l'attesa prevedeva, e comunque come la serietà delle cose avrebbero richiesto.

Purtroppo signor presidente nella totalità, i

lavoratori sono rimasti amaramente delusi. Infatti tutti ci attendevamo che Ella si fosse anche interessata dei problemi dei lavoratori, come prima visita che Lei ha effettuato allo stabilimento di Imola, si pensava che volentieri avesse voluto fare diretta conoscenza con i lavoratori di quello stabilimento che Ella ne è il Presidente, intrattenendo in un sia pur breve colloquio i rappresentanti dei lavoratori, un atto di cortesia che qualsiasi altra persona, al di fuori dei dirigenti della «Cogne», avrebbe fatto.

Abbiamo notato nel giro che lei ha fatto

VITA DI PARTITO

Il piano di lavoro trimestrale

dell'Unione Comunale Imolese elaborato per i mesi di Agosto-Settembre-Ottobre, volge verso la sua scadenza, per questo i comitati di Sezione dovranno fare un accurato esame per vedere se il Piano è stato realizzato in tutto il suo contenuto.

Dallo studio si dovranno rilevare gli obiettivi che ogni Sezione deve ancora conseguire ed in questo periodo di tempo che ancora ci rimane, mobilitarsi attivamente affinché gli obiettivi di lavoro che nel Piano sono dati, non rimangano cosa astratta, ma vengano concretizzati con la massima sollecitudine per dare un valido contributo alla vita del Partito e a tutto lo schieramento democratico.

Il Comitato Direttivo Comunale

si riunirà Domenica 17 c. m. alle ore 9 (precise) per prendere in esame la preparazione

di portare via una fetta del già misero salario dei lavoratori, non cerca di toccare un po' quegli esosi salari di alcuni dirigenti della Società? E' mai possibile signor Presidente che ogni qualvolta la società ha bisogno di risparmiare qualche cosa, debba sempre essere la parte più povera e peggio retribuita a rimetterci, debbano essere sempre i lavoratori?

E' al corrente il signor Presidente della situazione che vige nello stabilimento, situazione di supersfruttamento, dove operai effettuano già da lungo tempo lavori e mansioni appartenenti alla categoria implegati, dove semplici operai, specializzati, effettuano mansioni superiori alla loro qualifica, come tecnico, capo tecnico o capo sezione ecc.

E' stato messo al corrente il signor Presidente dai suoi collaboratori che lo attorniano, della vergognosa discriminazione politica che vige nello stabilimento dove gli operai vengono considerati a secondo delle loro opinioni politiche e non dalle loro capacità di lavoro, dove appunto esistono i buoni e i cattivi?

E' al corrente il signor Presidente della situazione di terrore che vige nello stabilimento, dove appunto il lavoratore è sottoposto a continue multe, sospensioni, ricatti, pressioni e minacce da parte dei dirigenti dello stabilimento e dai suoi lachè?

Ha notato il signor Presidente entrando nel

del Convegno Comunale di Organizzazione che avrà luogo ad Imola nella data che il Comitato stesso dovrà decidere. E' pertanto necessario che tutti i compagni membri del Comitato siano presenti a questa riunione ed abbiano cura di disdire ogni eventuale altro impegno, per assicurare la partecipazione di tutti i compagni.

Le feste dell'AVANTI!

Le feste che si sono svolte Domenica 10 u. s. a Casola Canina - Sesto Imolese - Dozza pur considerando l'inclemenza del tempo, hanno ugualmente avuto un'ottima riuscita.

A Casola Canina

anche questa volta i compagni si sono prodigati affinché la festa riuscisse più bella e meglio organizzata degli anni precedenti.

Alle ore 19,30 di Domenica ha preso la pa-

reparto O. M. 1 l'albo adiacente all'orologio marcatempo, dove facevano bella mostra d' se una larga serie di contravvenzioni fatte ad altrettanti lavoratori sia pure per futili motivi? Questi da soli spiegavano senza commenti in quale stato d'animo il lavoratore è costretto a lavorare?

E' appunto su questi motivi ed altri ancora (che ci asteniamo di elencare per motivi di spazio) che i lavoratori della Cogne, tutti indistintamente, indipendentemente dalla loro ideologia politica o religiosa, attendevano dal signor Presidente un più largo interessamento, attendevano ansiosamente che lei avesse ricevuto la loro C. I. ed a essa avesse espresso una parola di speranza e di sollievo per tutti i lavoratori.

Ci creda signor Presidente non è per polemica che noi l'abbiamo disturbata, ma è esclusivamente per informarla del desiderio dei lavoratori, del loro stato d'animo e della impressione che essi hanno rimasto del loro massimo dirigente, è appunto per le preoccupazioni che ci assillano, per le futuri sorti dello stabilimento, di conseguenza del pane per noi e per i nostri bambini.

Scusandoci immensamente, ci creda signor Presidente sempre suoi.

Un Gruppo di Lavoratori della COGNE

rola il compagno Giacomo Mombello della Segreteria della Federazione, il quale ha parlato sulle lotte condotte dal P.S.I. e sull'attuale situazione italiana.

A Sesto Imolese

si è notata una particolare cura dei compagni nell'organizzare le mostre politiche.

Questa festa che ha avuto la durata di tre giorni ha visto un grande concorso di pubblico durante tutto il periodo della manifestazione. Alle ore 17 di domenica ha preso la parola il compagno Ghino Remondini che, seguito attentamente da un folto uditorio, ha trattato la funzione della nostra stampa e la politica del nostro Partito.

A Dozza Imolese

I compagni nulla hanno trascurato affinché la festa della Stampa Socialista organizzata nei giorni di sabato e domenica riuscisse in una cornice degna di lode. Il lavoro politico era assai sviluppato in una serie di pannelli. Alle 17,30 di domenica prendeva la parola il compagno Dello Bonazzi Assessore alla Provincia, il quale ha lungamente trattato la politica del nostro Partito. L'oratore è stato calorosamente applaudito da tutti i presenti.

La Commiss. Stampa e Propaganda

si è riunita lunedì 11 u. s. per prendere in esame l'attuale situazione della stampa e la futura attività da eseguire. Il compagno Volta R. della Segreteria dell'Un. Com. Imolese con un'ampia e precisa trattazione ha puntualizzato i compiti della Commissione e la grande importanza della stampa.

La compagna L. Penazzi responsabile della Comm. Stampa e propaganda interveniva facendo un profondo esame della situazione attuale ed indicava come superare le deficienze che ancora sussistono in questo importante settore del Partito.

Utili sono state le esperienze portate dal compagno Mingazzini che venivano prese in considerazione per il prossimo lavoro.

La riunione si concludeva con la formazione di un Piano di Lavoro che dovrà trovare pratica attuazione entro breve tempo.

Circolo ANDREA COSTA

IMOLA - Viale P. Galeati n. 6 - Tel. 260 e 722

SALA DI DANZE "La Perla della Regione"

TUTTE LE DOMENICHE E FESTIVI

Pomerigi e serate DANZANTI

con scelta Orchestra

Prenotazione tavoli

Tel. 260 7.22

Comunichiamo al Sig. Bartolini, Direttore dell'Amministrazione Ospedali di Imola, che, per ragioni di spazio, siamo costretti a rinviare la sua lettera al prossimo numero.

ARTIGIANATO PROVINC. BOLOGNESE

Sezione di IMOLA

Ci preghiamo comunicare che dal 16 ottobre p. v. la Sede di questa Sezione dell'Artigianato Provinciale Bolognese sarà trasferita da Via C. Morelli 19 in VIA Mazzini 33 Pian terreno. La Segreteria

ANNIVERSARIO

Il 21 ottobre ricorre il 3.0 triste anniversario della morte del compianto

BELLOSI GIUSEPPE

Lo ricordano la vedova Alberani Giuseppina e il figlio Spartaco.

Gli amici de "La Lotta,"

Somma precedente L. 111.490

Siamo Sempre Noi (idem al Momento) . . . 200
La moglie Alberani Giuseppina e il figlio Spartaco nel 3.0 anniversario della morte di Bellosi Giuseppe . . . 500
I coniugi Leo e Gabriella Curti in memoria di «Bob» (idem al Momento) . . . 500
Da Piratello - Famiglia Santandrea . . . 350
Totale L. 113.040

L. 350.000, quindi era lecito attendere veramente uno spettacolo degno di Commemorare il grande Puccini.

Speriamo che le Autorità Cittadine Intervengano a Roma presso il ministero della Cultura illustrandogli lo sconio in modo di evitare che all'impresario sia concessa la sovvenzione, assolutamente ingiustificata. Il danaro pubblico va speso con oculatazza e non cacciato via! A. M.

CRONACA IMOLESE

AL MODERNISSIMO

Festa del Ritorno alla Scuola

Il 10 ottobre u. s. ha avuto luogo al teatro Modernissimo (g. c.) una simpatica manifestazione, la festa del ritorno alla scuola, che per la nostra cittadina è divenuta tradizionale.

Questa festa, organizzata dal Comune e dalle Associazioni democratiche, ha visto con gioia più di mille bambini, molti genitori e maestri, riuniti in un clima di serenità che ha fatto veramente contenti i promotori di tale iniziativa perchè essa ha raggiunto appieno lo scopo per la quale era stata organizzata: solennizzare la riapertura della scuola. Questo avvenimento ha sottolineato la gioia dei bimbi di tornare a scuola perchè in essa trovano soddisfazione a quelle esigenze e aspirazioni che ogni creatura umana ha in se stessa; la evoluzione e il rispetto da parte delle famiglie perchè essi sappiano divenire uomini consapevoli dei propri doveri e diritti, capaci di formarsi il proprio avvenire.

Nell'occasione il Sindaco ha rivolto a tutti i bimbi l'augurio di un buon studio e un incitamento affinché gli ostacoli e le difficoltà che incontreranno nella scuola siano superate a tutto vantaggio della loro educazione.

CORSI DI ORIENTAMENTO MUSICALE (Scuola popolare)

Le iscrizioni si riceveranno fino al 23 c. m. alla Scuola «Carducci» nelle ore d'Ufficio. Le lezioni avranno inizio il 25 c. m. presso la stessa Scuola.

Istituto Tecnico Agrario Statale "G. Scarabelli" - Imola

Elenco dei candidati abilitati nella corrente sessione autunnale: Anguillari Franco, Bacchiaga Luciano, Barnabè Sergio, Bellosi Antonio, Bonzagni Giulio, Capucci Claudio, Conti Amerigo, Cortesi Umberto, Frontali Francesco, Giordani Giuseppe, Giudici Carlo Domenico, Gramantieri Luigi, Lazzarini Ido, Liverani Domenico, Marabini Virginio, Maraboni Giovanni, Masala Cavino, Morini Afro, Morviani Giancarlo, Notari Dante, Paltrinieri Antonio, Ricci Maccarini Ercola, Rondelli Romano, Serri Pini Amedeo, Simboli Carlo, Tabanelli Eros, Venturini Giacomo, Vicentini Giulio, Zuffa Luciano.

Le disgrazie della strada

Martedì 12 u. s. verso le 14,30 un gravissimo incidente stradale si è verificato ad Imola. Il camion targato BO 40095 guidato da Giancarlo Noccioni di Mario di anni 22 residente a Tossignano che percorreva Via Pisacane diretto verso Castel Bolognese, giunto all'altezza del Ponte Vecchio nell'intento di imboccare una Via privata, posta alla sua sinistra, investiva una motocicletta pilotata dal quarantenne Armando Tamburini che percorreva la strada nella stessa direzione.

Nel pauroso urto il Tamburini riportava ferite gravissime, per le quali veniva trasportato all'Ospedale Civile di Imola ove i medici si riservavano la prognosi.

Cattiva sorte di un ladruncolo

Mercoledì pomeriggio il quarantasettenne Arnaldo Zlotti fu Antonio visto appoggiata ad un muro della Via Emilia una bicicletta apparentemente incustodita, se ne impossessava con rapida mossa. Malauguratamente per lui, poco distante si trovava il proprietario Mario Galassi fu Alfonso che visto il suo velocipede partire, dava immediatamente l'allarme, ed alcuni passanti alle grida del Galassi provvedevano per l'inseguimento.

Il mariuolo vistoso rincorso decideva di abbandonare la bicicletta e si arrampicava su di un albero, posto ai lati della Via Selice, nascondendosi fra il fogliame. Il folto gruppo di inseguitori radunatosi sotto l'albero, attendeva minaccioso la discesa del Zlotti. A «liberarlo» dall'incomoda posizione giungevano poco dopo i carabinieri che lo dichiaravano in arresto.

La Sezione Bruno Buozzi invia alla Compagnia Maccarini Amelia, degente in Ospedale, gli auguri più vivi di una pronta guarigione.

La Sezione del P.S.I. di Casola Canina sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno dato il loro contributo per rendere più bella la Festa della stampa socialista.

Un particolare ringraziamento vada alla famiglia SASSI TONINO che molto gentilmente ha messo a disposizione la sua cucina per lo svolgimento del servizio gastronomico.

SPORT

MOTOICOLISMO

Domenica, 17 ottobre, la sezione turistica del Moto Club Imola, organizza una grande Gimkana Motociclistica, che si svolgerà, con inizio alle ore 14,30 nella zona delle tribune del nostro circuito. La partecipazione è libera a tutti. Si sono già iscritti i migliori specialisti della zona, la forte squadra del Moto Club di Castel S. Pietro, vincitrice delle ultime gare. Difficili ed originali ostacoli, renderanno il percorso alquanto vario ed interessante, ed a quanto abbiamo raccolto da voci vicine a quell'ambiente sportivo, sembra sia l'ultima attività motoristica che si svolge in Imola nell'annata in corso.

CALCIO

IMOLESE-ARGENTA 2 a 1

Imolese: Follì, Gambetti, Avoni, Neri, Baruzzi, Brunori, Casadio, Nanetti, Zacherini, Battilani, Sangiorgi.

Argenta: Belloni, Trentini, Del Pozzi, Bassi, Trivella, Caravita, Mezzi, Cervellati, Zaniboni, Alberani. Arbitro: Tognoni di Reggio E.

Calci d'angolo: tre per l'Imolese, due per l'Argenta.

Domenica 10 u. a. allo Stadio Comunale, l'Imolese ha incontrato l'undici di Argenta, battendolo per due reti a una, punteggio che non rispecchia i valori in campo, avendo l'Imolese dominato per tutti i novanta minuti della partita.

Segnava al sesto minuto del primo tempo l'Argenta con l'ala destra Caravita che raccogliendo un allungo da un compagno di squadra, prendeva al volo sorprendendo la difesa Imolese. I padroni di casa non si scoraggiavano, iniziava così quel dominio in campo che li ha accompagnati sino al termine della partita. Al 12.0, sei minuti dopo avere subito il primo goal, su calcio d'angolo, Battilani segnava per la squadra locale e ancora al 23.0, sempre del primo tempo, Nanetti, in seguito ad una azione ben condotta da tutta la linea d'attacco, segnava il secondo goal per l'Imolese con un forte tiro a mezza altezza, mettendo la propria squadra al sicuro da sgradite sorprese. Alla mezz'ora di gioco, Baruzzi sfiorava il palo, mettendo fuori di poco.

Nel secondo tempo l'Argenta si è chiusa in difesa, tentando di contenere l'impeto dei giocatori avversari e vi è riuscita, mantenendo invariato il punteggio.

Azioni degne di rilievo, al secondo minuto della ripresa, in seguito ad una magnifica azione, Battilani da trenta metri tirava alto in angolo ma il palo respingeva, riprendeva Nanetti.

Circolo Riunione Cittadina - Imola

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo alle ore 20 del 25 c. m. nelle sale del Circolo per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Lettura verbale della precedente Assemblea;
2. - Bilancio consuntivo dell'Esercizio 1952-53;
3. - Reazione morale e finanziaria del Consiglio di Amministrazione;
4. - Relazione dei Sindaci;
5. - Nomina del Comitato Elettorale per l'elezione della Direzione e del Collegio dei Sindaci;
6. - Ammissione Soci;
7. - Varie ed eventuali.

L'Assemblea sarà valida in seconda convocazione con qualsiasi numero di intervenuti, trascorsa un'ora da quella fissata.

IL PRESIDENTE
Clavico rag. Claudio

Ortensia

PARRUCCHIERA

per SIGNORE e SIGNORINE

IMOLA - Piazza Duomo, 6 - Tel. 1177

NUOVO GABINETTO

PEDICURE

Orario: Tutti i giorni escluso il lunedì dalle ore 9-11 e 14,30-18

IMOLA - Piazza Duomo, 6 - Tel. 1177

RADIO - TELEVISIONE - ELETTRICITÀ

presso la

Ditta CONTOLI SANTE

IMOLA - Via F. Orsini, 9 - Tel. 1203

Apparecchi Radio e Televisori delle migliori marche Nazionali ed Estere da 14 a 75 pollici

Laboratorio autorizzato per le più accurate riparazioni

CONSULENZA TECNICA GRATUITA

che colpiva forte da pochi passi, ancora palo, poi l'azione sfumava, da questo momento abbiamo visto l'Imolese come vorremmo sempre veder, azioni coordinate con buon orientamento tecnico, passaggi precisi, gioco più aperto, ottima intesa tra mediana e attacco e quello che più conta, tiro a rete al momento giusto, evitando erronee perdite di tempo e di energie.

Baruzzi è parso il migliore assoluto in campo, presente su ogni palla, con un gioco di testa sicuro. La difesa c'è, abbiamo due guardie che conoscono il loro lavoro, svelto e scattante Avoni, forte e sicuro Gambetti; Follì a riposato tra i pali.

La linea d'attacco, pur risentendo ancora di scarso affiatamento e di nervosismo all'atto di realizzare, può essere un serio pericolo per ogni avversario che si rispetti. Nel primo tempo stentava ad aprirsi il passaggio a rete insistendo sull'ala sinistra Sangiorgi che con la sua insistenza nello scartare l'uomo, smorzava l'azione, spesso volte a netto favore dell'avversario.

Domenica a Massalombarda. Pronostico? Una crocetta, un'X. FAR.

Pro Patronato Scolastico

Nel 2.0 anniversario della morte di Decio Marchesi i familiari, 2000.

ORARIO DEI TRENI in vigore dal 3 Ottobre 1954

Per BOLOGNA: 0,56 - 2,01 (D. per Milano) - 6,13 - 7,04 - 8,37 - 9,34 (D. per Milano) - 11,34 - 12,19 (D. per Milano) - 14,03 (da Ravenna - 14,41 - 17,32 - 19,17 (da Ravenna - 20,14 - 22,45.

Per ANCONA: 3,30 - 4,43 (D. per Bari) - 5,32 - 7,01 (D. per Ravenna) - 7,44 (fino a Rimini) - 8,30 - 12,01 (D. per Bari e Roma) - 12,24 - 14,00 - 16,52 - 19,04 - 19,52 (per Ravenna) - 21,29 (D. per Roma).

Autolinea S.A.F.

in vigore dal 4 Ottobre 1954

Per FIRENZUOLA: 7,40 (lunedì) - 11,20 (mercoledì) - 13,15 (feriale escluso il mercoledì).

Per CASTEL DEL RIO: 7,40 - 11,15 (giornaliere) - 12,15 (giornaliera escluso il mercoledì) - 13,15 - 16 - 18,10 (giornaliere) - 23,30 (festivo fino al 28 febbraio 1955).

Per PIANCALDOLI: 11,20 (mercoledì) - 12,15 (domenica e martedì) - 16 (lunedì).

Per TOSSIGNANO: 11,15 (martedì e domenica).

Per GIARDINO: 12,10 - 18 (giornaliere) - 23,30 (domenicale fino al 28-2-1955).

Per LUGO: 6 - 7,30 - 7,45 (solo al mercoledì) - 12 - 18 (giornaliere) - 23,30 (domenicale fino al 28 febbraio 1955).

Per SASSOLEONE: 11,20 (solo il mercoledì).

Per MONTE DEL RE: 8,30 (giorni festivi).

Autolinea Mazzanti e Dalmonte

Per SESTO IMOLESE-CONSELICE: 12,15-18 (giornaliere).

Per FAENZA-RAVENNA: 7,25 (giornaliere).

Per PIRATELLO-MONTECATONE: 6,40 (feriale) - 8 (giovedì e domenica) - 11,25 (martedì, giovedì e domenica) - 15 (giovedì e domenica) - 17,10 (giornaliere).

CARLO BADINI - Direttore responsabile.

Coop. Tipogr.-Edit. «Paolo Galeati» - Imola

Dott. Ante Baroncini

Medico Chirurgo

Specialista in Ostetricia e Ginecologia

Ambulatorio in Via C. MORELLI, 23 dalle 9 alle 10,30 e dalle 17 alle 18

escluso il mercoledì pomeriggio

Abitazione VIA GARIBOLDI, 25 - Telef. 629

Dott. ANDREA POLLIDORI

Specialista in Ortopedia e Traumatologia

Cure recenti e Fisioterapia dei Reumatismi. Apparecchi gessati. Trattamento varici e piaghe da varici.

Tutti i giorni ore 9 - 12 e 15 - 17

escluso il pomeriggio di Lunedì. Giovedì e Domenica - IMOLA - VIA CAVOUR, 68

Prof. Dott. ROMEO GALLI

CHIRURGO

PRIMARIO OSPEDALE CIVILE

CONSULTAZIONI:

PER

Chirurgia generale - Ginecologia Traumatologia - Ortopedia

Martedì e Sabato ore 10,30

Giovedì ore 15,30

PIAZZA DELLE ERBE, n. 5

Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI

Direttore Clinica Dermatofitopatica Università Bologna

Specialista Malattie Veneree e della Pelle

CURA DELLE DISFUNZIONI

SESSTALI E DELLE VARICI

Riceve in IMOLA - Via Emilia 218 (Palazzo Cinema Centrale)

tutte le Domeniche dalle ore 8 alle 11 e a BOLOGNA gli altri giorni in via Cartoleria, 3 - Tel. 34.929

Il Dott. CARLO PASINI

Specialista malattie dei bambini

Via F. Orsini, 28 - IMOLA - Via F. Orsini, 28

Riceve: i giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 17 (escluso il martedì pomeriggio).

La domenica dalle ore 9 alle 11.

Dott. GUIDO PIFFERI

SPECIALISTA MALATTIE

ORECCHIO - NASO - GOLA

IMOLA - Via Cavour, 98 - Tel. 143

Riceve tutti i giorni dalle 9.30-12 alle 16-19

Aerosolterapia - Crenoterapia

Inalazioni acque termali

di Salsomaggiore e Tabiano

Esegue interventi chirurgici anche per la Mutua (I.N.A.M.) presso l'Ospedale Civile d'Imola

Dott. FRANCO POGGIOPOLLINI

Malattie Mentali e Nervose del Bambino e dell'adulto

MEDICINA INTERNA INFORTUNISTICA

AMBULATORIO: Via Cavour, 84 (Palazzo Pretura) Tel. 6.18

Giorni feriali: tutte le mattine (escluso il giovedì) dalle ore 7,30 alle ore 9

Pomeriggio: lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 14 alle ore 16

Giorni festivi: dalle ore 9 alle ore 11.

OCULISTA

Dott. FRANCO POLLIDORI

della Clinica Oculistica di Bologna

Riceve nella sua abitazione Viale Pisacane, 13 (ex Porta Romana) MARTEDÌ e DOMENICA ore 9-12. - Tutti i pomeriggi feriali escluso il Giovedì ore 15-17.

DOMENICA 17 corr. apertura del

Danificio Moderno Imolese

VIA VERDI, 14 (palazzo D'Agostino)

Tutte le specialità della panificazione moderna Servizio a domicilio accuratissimo

TELEFONATE al 12.06

GRANDIOSA VENDITA AUTUNNALE!!!

UN VERO INVITO AGLI ACQUISTI

dal 2 OTTOBRE al 19 OTTOBRE 1954

dai MAGAZZINI MANIFATTURE

S.A.F. III FIORENTINO

IMOLA - Portico Passeggio - IMOLA

Sarà messo in vendita un IMPORTANTE QUANTITATIVO DI MERCE contrassegnata con **STRISCIA BLEU** con

SCONTO 50 % (METÀ PREZZO)

STOFFE PETTINATE DELLE PRIMARIE CASE BIELLESI (BERTOTTO, FILA, VALLE, PRIA, MARZOTTO, CERUTTI, ZEGNA, ecc.) * STOFFA PALETOT SIGNORA E TAILLEURS * TESSUTI DI MODA * PALETOTS, IMPERMEABILI, GIACCHE CONFEZIONATE DELLE PRIMARIE CASE

Altro quantitativo in **MARCA ROSSA** a

PREZZI INCREDIBILI

Ed eccovi alcuni esempi:

Madapolam bianco e colorato puro cotone	L. 99 al m.
Madapolam fantasia puro cotone	» 125 »
Tela puro cotone 80 cm. (2 righe rosse)	» 145 »
Tela puro cotone 90 cm. (2 righe rosse)	» 185 »
Tela puro cotone 150 cm. (2 righe rosse)	» 295 »
Traliccio pesante per materassi 100 cm. puro cotone (K. K.) »	270 »
Coperta lana per letto matrimoniale in valigia	» 4.500 l'una
Lana nera 140 cm. per abiti, soprabiti, tailleurs	» 690 al m.
Lana gran moda 140 cm. per abiti e tailleurs (disegno Picasso) »	950 »
Tweed per Tailleurs 150 cm.	» 950 »
Velour paletot signora pura lana 130 cm. (in tutte le tinte) »	1.300 »
Cammello pura lana 130 cm.	» 1.900 »
Stoffa per paletots e giacconi uomo 150 cm. pura lana	» 1.950 »
Impermeabili cotone per uomo e signora da »	2.500 in più
Paletots confezionati e giacche confezionate uomo pura lana da »	2.500 »

Nel suddetto periodo **su tutti gli altri articoli** esistenti nei Negozi sarà praticato lo

SCONTO 10 %

SU TUTTI I PREZZI GIÀ SCRUPolosAMENTE FISSI

VISITATECI!
CONSUMATORI E RIVENDITORI
APPROFITTA TE!

DIFFIDA * Si avverte che la vendita viene effettuata **ESCLUSIVAMENTE** nei nostri Negozi e non vi è **NESSUN INCARICATO** per vendite a domicilio.